



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese

II DIRETTORE GENERALE

Prot. / 0187530

- VISTO** l'art. 53 del D.P.R. 05.01.1967, n.18 su comitati, enti e associazioni costituiti all'estero con scopi assistenziali, educativi e ricreativi;
- VISTO** il D. Lgs. n. 64 del 13.04.2017 recante "Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della Legge n.107 del 13.07.2015", in particolare gli artt. 3, 10 e 11;
- VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, artt. 26 e 27 sugli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- VISTA** la Legge n.125 del 11.08.2014, art. 3, comma 2 che modifica la denominazione da Ministero degli Affari Esteri a Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- VISTO** il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni, sulle funzioni dei Dirigenti;
- VISTO** il D.P.R. n. 260 del 29.12.2016, Regolamento di attuazione dell'art. 20 della Legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché le altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- VISTO** il D.M. n. 233 del 03.02.2017, recante Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale;
- VISTA** la Legge n. 232 del 11.12.2016, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", art.1, commi 587, 588 e 589 e verificata la capienza della spesa nella disponibilità del cap. 3153;
- VISTA** la Direttiva del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità per l'anno 2017, n. 1001/242 del 27.12.2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 02.02.2017, n. 278;
- VISTO** quanto già indicato nella circolare ministeriale 13/2003;
- VISTO** il D.P.R. n. 68 del 08.01.2016, di nomina del Min. Plen. Vincenzo de Luca a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, registrato alla Corte dei Conti in data 28.01.2016, Reg. n. 245;
- VISTO** il D.M. n. 5021/25/BIS del 28.04.2017, con cui è stata effettuata una nuova attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei Centri di responsabilità per l'esercizio finanziario 2017;
- VISTO** il Decreto n. 3610/3621 del 16.05.2017 con cui sono state attribuite le risorse finanziarie, umane e strumentali ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese;

D E C R E T A

Art. 1

I contributi agli Enti gestori a valere sul Cap. 3153 sono assegnati sulla base delle richieste presentate dall'Ente stesso – previa verifica della conformità e della correttezza sul piano amministrativo-contabile della documentazione presentata – nel limite delle risorse attribuite al predetta capitolo nell'anno di riferimento, tenendo presente i seguenti aspetti:

in primo luogo:

- i pareri delle Sedi diplomatico-consolari in merito alle attività programmate e la quantificazione dell'ammontare del contributo approvato;

in secondo luogo:

- la serietà e l'affidabilità dell'Ente in relazione al livello delle attività promosse, alla gestione finanziaria e amministrativo-contabile nel complesso, anche sulla base delle risultanze del bilancio consuntivo annuale (in particolare la continuità e l'efficienza nel contemperare proporzionalmente le spese di gestione e le spese didattiche);
- la collocazione geografica dell'Ente (aree di interesse prioritario, aree con vasta estensione territoriale, aree dove opera un unico Ente, aree con consistente presenza di collettività italiana);
- le dimensioni dell'Ente e la qualità delle attività didattiche (con particolare riguardo a corsi derivanti da accordi con le Autorità locali che prevedono impegni per lo Stato italiano);
- l'andamento delle attività rispetto agli anni precedenti ove effettuate (con individuazione delle dinamiche di incremento/decremento nel numero e nel livello dei corsi, nonché nel numero di alunni, docenti e ore di lezione) e l'ammontare del contributo concesso nell'anno precedente, con particolare riguardo, in area europea, all'incremento delle attività per misure compensative riguardanti la contrazione del contingente del personale scolastico ministeriale attuata nel periodo 2012-2015 nell'ambito della revisione della spesa;

in terzo luogo:

- la disponibilità a promuovere iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei docenti assunti in loco, al fine di qualificare l'offerta formativa dei corsi;

in quarto luogo:

- l'impegno dell'Ente per il reperimento di risorse proprie e la capacità di autofinanziamento dello stesso (anche in considerazione del progressivo calo delle risorse ministeriali, le risorse proprie devono progressivamente aumentare, per costituire, auspicabilmente, una parte significativa delle entrate).

Art. 2

Gli Enti gestori che abbiano beneficiato di un contributo a valere sul capitolo 3153 sono tenuti a presentare un bilancio consuntivo, nell'ambito del quale sia evidenziato l'impiego dei fondi ministeriali ricevuti, vidimato dal Capo del competente Ufficio consolare.

Il contributo assegnato è decurtato nei seguenti casi:

- il mancato utilizzo, in parte o per intero, delle risorse finanziarie disponibili, con conseguente risultanza di avanzi di cassa nel bilancio consuntivo dell'esercizio precedente;
- il superamento del limite del 25% per le spese di funzionamento amministrativo generale rispetto al totale delle uscite complessive (salvo sforamenti preventivamente autorizzati dall'Ufficio consolare entro il limite massimo del 35%);
- l'impiego dei fondi in maniera non conforme alle disposizioni di riferimento.

Inoltre, il ritardato o mancato invio della corretta prevista documentazione a preventivo e a consuntivo, o di parte di essa, comporta la sospensione nell'erogazione dei contributi assegnati per l'anno di riferimento.

Il presente atto è pubblicato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 richiamato nelle premesse.

Roma, 13-10-2017

IL DIRETTORE GENERALE
Min. Plen. Vincenzo de Luca

V. de Luca
